

Monitoraggio della sperimentazione del sistema duale nelle Regioni italiane

Gennaio 2017

| | |
|---|-----------|
| 1. INTRODUZIONE | 3 |
| 2. STATO DELL'ARTE DELLA SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE | 4 |
| 3. SCENARIO GENERALE DELLE SCELTE EFFETTUATE A LIVELLO REGIONALE | 5 |
| 4. COINVOLGIMENTO DEI CFP SELEZIONATI NELLA LINEA 1 | 12 |
| 5. PERCORSI AD HOC PER TARGET SPECIFICI | 19 |
| 6. MODALITÀ ATTUATIVE | 20 |
| 7. CONCLUSIONI | 21 |
| ALLEGATI - SCHEDE REGIONALI SULLA LINEA 2 | 22 |

1. Introduzione

La Legge di bilancio 2017 (L. n. 232/2016), con lo stanziamento di ulteriori € 27 milioni, da ripartirsi tra le Regioni, conferma per un ulteriore anno la sperimentazione del sistema duale nei sistemi di istruzione e formazione professionale regionali. Inoltre, per le assunzioni in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, la Legge di bilancio prevede la proroga a tutto il 2017 degli incentivi previsti a titolo sperimentale fino al 31 dicembre 2016.

Il programma promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sperimentazione del sistema duale nei percorsi di Istruzione e formazione professionale regionali (IeFP) è stato introdotto da uno specifico Accordo approvato il 24 settembre 2015 dalla Conferenza Stato-Regioni.

La sperimentazione si prefigge molteplici obiettivi tra cui:

- Dare immediata attuazione alla disciplina del sistema duale introdotta dal d.lgs. 81/2015 attraverso un'iniziativa di carattere nazionale;
- Rilanciare il ruolo degli enti di formazione anche nelle regioni che non hanno un sistema di IeFP;
- Promuovere il nuovo Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- Realizzare percorsi alternanza scuola lavoro (almeno 400 ore annue);
- Promuovere la forma dell'Impresa formativa simulata intesa soprattutto come strumento propedeutico all'Alternanza scuola/lavoro o all'apprendistato, in particolare per gli studenti 14enni.

Il progetto ha una durata biennale e si compone sostanzialmente di due linee di intervento. La *Linea 1- Sviluppo e rafforzamento del sistema di placement dei CFP* prevede il coinvolgimento di Italia Lavoro che fornisce servizi di supporto o di rafforzamento alla costituzione di uffici di orientamento e placement presso i 300 enti formativi selezionati dalla stessa. I centri selezionati potranno ricevere un contributo fino a € 35 mila con l'obiettivo di garantire l'erogazione diretta di servizi di orientamento di primo livello, di orientamento specialistico e di accompagnamento al lavoro finalizzato all'attivazione di contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.

La *Linea 2 - Sostegno di percorsi di IeFP nell'ambito del sistema duale*, per la quale sono stati stanziati € 87 milioni annui¹, assegnati alle Regioni (responsabili dell'attuazione territoriale) secondo i criteri

¹ 60 milioni di euro del fondo per la formazione in apprendistato (articolo 68, comma 4, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144) cui si aggiungono € 27 milioni stanziati dal comma 3 dell'articolo 32 del decreto legislativo in materia di servizi per il lavoro e politiche attive

fissati per il riparto delle risorse statali relative alla IeFP (DM 8 settembre 2014), è finalizzata all'attivazione di circa 20.000 contratti di apprendistato e di circa 40.000 percorsi di alternanza. Nei protocolli bilaterali sottoscritti da ciascuna Regione sono state definite le modalità con cui realizzare i percorsi. Ciascuna Regione, dunque, nell'ambito della propria programmazione, può attivare percorsi per studenti nelle diverse annualità della IeFP, dal primo al quarto anno, o sperimentare azioni formative di conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore mediante un quinto anno da realizzarsi nella stessa filiera formativa e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

2. Stato dell'arte della Sperimentazione del Sistema Duale

Rispetto all'ultima rilevazione, l'avanzamento nell'approvazione delle modalità attuative della sperimentazione ha riguardato le Regioni Umbria e Calabria. Allo stato attuale, non si rilevano ulteriori progressi da parte delle altre 6 Regioni che avrebbero dovuto disciplinare la linea 2 e da parte di quelle 2 (Marche, Toscana) che avrebbero dovuto completare le procedure di individuazione dei soggetti beneficiari per il concreto avvio delle attività.

Dal 13 gennaio 2016, data in cui la maggior parte delle Regioni ha sottoscritto il protocollo bilaterale con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono state definite le modalità operative della sperimentazione nell'ambito delle risorse assegnate. Ad oggi, sono 14 le Regioni che hanno disciplinato le modalità attuative della Linea 2 della sperimentazione (Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto) e, fra queste, 6 Regioni² (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto) hanno concluso le procedure di selezione con la pubblicazione della graduatoria dei CFP che dovranno avviare la Linea 2 della sperimentazione secondo i progetti proposti.

La Regione Campania ha adottato solo una DGR (n. 617 del 08/11/2016) programmatica demandando ad altri provvedimenti l'individuazione puntuale delle misure attuative.

(d.lgs. 150/2015), da destinare al finanziamento dei percorsi formativi degli anni 2015/2016 e 2016/2017 rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore.

² Si precisa che nel caso della Regione Liguria i Soggetti attuatori e relativi massimali assegnati sono già individuati dall'avviso.

Si precisa inoltre che la Regione Lazio ha completato solo parzialmente tale procedura a seguito di proroghe³. Le restanti 6 Amministrazioni (Abruzzo, Basilicata, Campania, Molise, Sardegna, PA di Trento⁴) non hanno approvato provvedimenti attuativi riguardanti nello specifico le azioni previste per la Linea 2.

| Regioni che hanno approvato modalità attuative Linea 2 | Regioni che <i>non</i> hanno approvato modalità attuative Linea 2 |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Calabria - Emilia Romagna - Friuli Venezia Giulia - Lazio - Liguria - Lombardia - Marche - Piemonte - Puglia - Sicilia - Toscana - Umbria - Valle d'Aosta - Veneto | <ul style="list-style-type: none"> - Abruzzo - Basilicata - Campania - Molise - Sardegna - PA di Trento* (vd. nota 4) |

3. Scenario generale delle scelte effettuate a livello regionale

Definita la cornice nei protocolli bilaterali, ciascuna Regione con propri atti ha potuto definire sia specifiche linee di azione sia le politiche da realizzare nell'ambito della sperimentazione scegliendo tra le diverse ipotesi proposte: apprendistato, alternanza e impresa formativa simulata. Nell'ambito della scelta di quali azioni finanziare, ciascuna Regione ha dato indicazioni circa la modalità di realizzazione di tali percorsi all'interno del sistema di IeFP regionale oppure ha lasciato agli enti la libertà di scegliere come organizzare le attività nell'ambito dei diversi percorsi.

Numerose sono le Regioni (11: Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia (I e III anno), Umbria, Valle d'Aosta, Veneto) che hanno deciso di rafforzare

³ In seguito all'approvazione delle candidature delle istituzioni formative sulla Linea 1 - Azione 1d pervenute a seguito della riapertura dei termini, la Regione Lazio ha conseguentemente prorogato i termini per la realizzazione della Fase II (31/10/2016) e della Fase III (2/12/2016) previste dalla determinazione G08525 del 25 luglio 2016.

⁴ In fase di interlocuzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per definire i termini della partecipazione alla sperimentazione.

l'offerta formativa del triennio della IeFP attraverso il duale. In particolare, la Regione Campania individua le filiere produttive nelle quali attivare i percorsi triennali di IeFP: agroalimentare, aerospazio, automotive e cantieristica, abbigliamento, moda e artigianato di qualità, energia rinnovabile. Anche la Regione Calabria ha individuato le aree produttive cui i percorsi dovranno fare riferimento: Area Agroalimentare; Area Impianti, meccanica e costruzioni; Area Cultura, informazione e tecnologie informatiche; Area Servizi commerciali; Area Turismo e sport; Area Servizi alla persona. Inoltre, la Regione Calabria prevede una durata di 1.000 ore dei singoli percorsi formativi, oltre che un numero minimo di 8 partecipanti per l'attivazione dei corsi.

Altre 10 Regioni (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Veneto), invece, accanto al rafforzamento dei percorsi di qualifica, hanno previsto l'attivazione di un quarto anno da realizzare con le modalità del sistema duale: apprendistato di primo livello, alternanza rafforzata o impresa formativa simulata.

In particolare, nella Regione Liguria la sperimentazione si inserisce in un più ampio disegno di riforma del sistema di IeFP con l'introduzione di un meccanismo dotale, la c.d. "Quota persona" che finanzia i piani formativi individuali fino a un massimo di € 4.000, comprendente i servizi di presa in carico e orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro, per le attività di alternanza e fino a un massimo di € 5.400, comprendente i servizi di formazione, presa in carico e orientamento e i servizi di accompagnamento al lavoro, per l'attivazione di un contratto di apprendistato.

Inoltre, la Regione Liguria consente agli organismi formativi di attivare interventi formativi nell'ambito del duale nelle classi III e IV, per il raggiungimento di uno specifico titolo di Qualifica o Diploma IeFP purché siano in continuità o quanto meno coerenti con i percorsi IeFP già attivati da ciascuna istituzione formativa nell'anno 2015/2016.

Peculiari sono il caso della Regione Emilia Romagna che utilizza l'intera dotazione per l'attivazione di massimo 25 percorsi di IV anno di IeFP da avviare entro il 15 settembre e della Regione Marche che al momento finanzia un percorso di IV anno, impegnando solo parte delle risorse messe a disposizione dal Ministero. A queste Regioni si è aggiunta la Puglia (Determina dirigenziale n. 129 del 10 novembre 2016) che ha avviato la sperimentazione attraverso la realizzazione del IV anno di IeFP per l'acquisizione del diploma di tecnico. Al fine di garantire la coerenza con il sistema IeFP e potenziarne lo sviluppo verticale, l'avviso della Regione Puglia individua i percorsi di quarto anno attivabili: tecnico dell'acconciatura; tecnico dei trattamenti estetici; tecnico elettrico; tecnico di cucina; tecnico dei servizi di sala e bar; tecnico dei servizi di promozione e accoglienza; tecnico grafico; tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti

automatizzati; tecnico commerciale delle vendite; tecnico della trasformazione agroalimentare, in coerenza con le qualifiche rilasciate negli anni precedenti.

Rispetto alla scelta tra apprendistato, alternanza scuola lavoro e impresa formativa simulata, quasi tutte le Regioni hanno lasciato ampia scelta agli Enti di definire quale modalità utilizzare.

9 Regioni hanno attivato tutte e tre le modalità attuative sebbene, in alcuni casi, riferite a specifiche annualità: Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto. La Regione Puglia consente l'attivazione delle tre modalità (alternanza rafforzata, apprendistato e impresa formativa simulata) anche in maniera complementare consentendo di realizzare una parte del monte ore formativo combinando le diverse misure, ad esempio realizzando alcune ore in stage e altre nella forma dell'impresa formativa simulata. La Regione Sicilia non contempla l'apprendistato fra le proprie alternative. Per quanto riguarda l'impresa formativa simulata, invece, Regione Lombardia la circoscrive ai soli disabili, mentre Regione Liguria non la prevede. Invece, Emilia Romagna e Toscana non prevedono né l'impresa formativa né l'apprendistato.

Nella tabella sottostante sono riassunte le linee di azione/modalità formative attivate nei diversi contesti regionali.

| | Alternanza Scuola Lavoro | Apprendistato | Impresa Formativa Simulata |
|------------------------------|-------------------------------------|----------------------|---------------------------------------|
| Calabria | ✓ | ✓ | ✓ |
| Campania | ✓ | ✓ | ✓ |
| Emilia Romagna | ✓ | | |
| Friuli Venezia Giulia | ✓ | ✓ | ✓ |
| Lazio | ✓ | ✓ | ✓ |
| Liguria | ✓ | ✓ | |
| Lombardia | ✓ | ✓ | ✓ |
| Marche | ✓ | ✓ | |
| Piemonte | ✓ | ✓ | ✓ |
| Puglia | ✓ | ✓ | ✓ |
| Sicilia | ✓ | | ✓ |
| Toscana | ✓ | | |
| Umbria | ✓ | ✓ | ✓ |
| Valle d'Aosta | ✓ | ✓ | ✓ |
| Veneto | ✓ | ✓ | ✓ |

Inoltre, la Regione Puglia richiede anche l'attivazione di appositi Servizi propedeutici e di supporto alle imprese coinvolte nella sperimentazione del sistema duale, ad esempio di supporto alla definizione del PFI, Servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro per gli allievi (orientamento

ex ante ed in itinere; bilancio delle Competenze e riconoscimento crediti; certificazione delle Competenze) e Servizi propedeutici e di supporto all'attivazione dei contratti di apprendistato (supporto alla eventuale contrattualizzazione; trasferimento alle Imprese di know-how, strumenti e metodologie finalizzate all'erogazione della formazione interna).

In alcuni casi le Regioni differenziano le misure da attivare a seconda dell'annualità. È il caso dell'Umbria che prevede l'erogazione del primo anno del percorso ordinamentale di IeFP con impresa simulata; durante il secondo anno, all'impresa formativa simulata viene aggiunta la possibilità di ricorrere all'alternanza rafforzata con il coinvolgimento di singoli studenti; solo al terzo anno è possibile attivare percorsi di apprendistato anche come trasformazione di esperienze di alternanza rafforzata.

La Regione Friuli Venezia Giulia, invece, per la prima e la seconda annualità prevede l'impresa formativa simulata (656 ore presso CFP e 400 ore di IFS). Per la terza annualità e il quarto anno viene prevista l'alternanza o l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello (528 ore presso CFP e 538 in alternanza o apprendistato).

Nell'ambito della programmazione della IeFP le Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sicilia, Valle d'Aosta richiedono l'attivazione dei percorsi entro settembre 2016.

Il Veneto definisce anche i percorsi attivabili. In particolare, con le 3 delibere (n. 517/518 e 519) ha previsto l'approvazione di diversi tipi di percorsi: triennali di IeFP per i servizi del benessere (400h di alternanza o almeno il 40% del monte ore per il primo e il secondo anno; 500 h o almeno il 50% del monte ore al terzo anno); percorsi di qualifica IeFP in comparti vari ed edilizia; percorsi di IV anno: 39 corsi in comparti vari e 2 corsi nel comparto edilizia.

Per quanto riguarda il Piemonte, invece, l'impresa formativa simulata e l'alternanza sono previste per i percorsi triennali, mentre l'apprendistato e l'alternanza riguardano solo il quarto anno. La Lombardia si caratterizza, invece, per essere l'unica Regione ad aver incluso anche i percorsi IFTS attraverso l'alternanza scuola-lavoro.

In generale, la scelta delle Regioni è stata quella di privilegiare l'impresa formativa simulata al primo anno e lasciare la scelta tra l'alternanza rafforzata e l'apprendistato senza indicare una quota di attività da svolgere in apprendistato. In tal senso, il decollo del sistema duale attraverso il contratto di apprendistato dipenderà dalla capacità degli Enti di investire su questa tipologia di contratto formativo per il raggiungimento del titolo certamente più impegnativo in termini di attivazione.

| Calabria | | | |
|------------------------------|---|---------------|----------------------------|
| Azioni Previste | I-II-III anno | | |
| Modalità attuative | Alternanza scuola-lavoro | Apprendistato | Impresa Formativa Simulata |
| Risorse impegnate | € 495.844,00 + nuove risorse | | |
| CFP Linea 1 | Partecipano CFP ammessi alla Linea 1 | | |
| Campania | | | |
| Azioni Previste | I-II-III anno | | |
| Modalità attuative | Alternanza scuola-lavoro | Apprendistato | Impresa Formativa Simulata |
| Risorse impegnate | € 2.430.000,00 | | |
| CFP Linea 1 | Partecipano CFP ammessi alla Linea 1 | | |
| Emilia Romagna | | | |
| Azioni Previste | IV anno | | |
| Modalità attuative | Alternanza scuola-lavoro | Apprendistato | Impresa Formativa Simulata |
| Risorse impegnate | € 5.351.651,00 | | |
| CFP Linea 1 | - | | |
| Friuli Venezia Giulia | | | |
| Azioni Previste | I-II-III anno | IV anno | |
| Modalità attuative | Alternanza scuola-lavoro | Apprendistato | Impresa Formativa Simulata |
| Risorse impegnate | € 2.329.857,00 | | |
| CFP Linea 1 | Partecipano CFP ammessi alla Linea 1 + altri enti accreditati | | |
| Lazio | | | |
| Azioni Previste | Percorsi Formativi Modulari | I-III anno | IV anno |

| | | | | |
|--------------------|--|------------------------------|--|------|
| Modalità attuative | Alternanza scuola-lavoro | Apprendistato (privilegiato) | Impresa Formativa Simulata (min. 400h annue) | |
| Risorse impegnate | € 7.094.632,00 | | | |
| CFP Linea 1 | - | | | |
| Liguria | | | | |
| Azioni Previste | III anno | | IV anno | |
| Modalità attuative | Alternanza scuola-lavoro | Apprendistato | | |
| Risorse impegnate | € 1.249.506,00 | | | |
| CFP Linea 1 | Tutti i CFP accreditati | | | |
| Lombardia | | | | |
| Azioni Previste | Percorsi Formativi Modulari | I-III anno | IV anno | IFTS |
| Modalità attuative | Alternanza scuola-lavoro | Apprendistato | Impresa Formativa Simulata (solo per i disabili) | |
| Risorse impegnate | € 27.487.612,00 | | | |
| CFP Linea 1 | Tutti i CFP accreditati | | | |
| Marche | | | | |
| Azioni Previste | IV anno | | | |
| Modalità attuative | Alternanza scuola-lavoro | Apprendistato | | |
| Risorse impegnate | € 95.040,00 su € 971.243,00 ripartiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali | | | |
| CFP Linea 1 | Premialità in fase di valutazione | | | |
| Piemonte | | | | |
| Azioni Previste | I-II-III anno | | IV anno | |

| | | | |
|----------------------|--|----------------------------|--|
| Modalità attuative | Alternanza scuola-lavoro (I-II-III-IV) | Apprendistato (IV) | Impresa Formativa Simulata (I-II-III-IV) |
| Risorse impegnate | € 10.090.028,00 | | |
| CFP Linea 1 | Partecipano solo CFP ammessi alla Linea 1 | | |
| Puglia | | | |
| Azioni Previste | IV anno | | |
| Modalità attuative | Alternanza scuola-lavoro | Apprendistato | Impresa Formativa Simulata |
| Risorse impegnate | € 1.542.210,00 | | |
| CFP Linea 1 | Tutti i CFP accreditati | | |
| Sicilia | | | |
| Azioni Previste | I anno e III anno | IV anno | |
| Modalità attuative | Alternanza scuola-lavoro | Impresa Formativa Simulata | |
| Risorse impegnate | € 7.186.687,00 | | |
| CFP Linea 1 | Tutti i CFP accreditati | | |
| Toscana | | | |
| Azioni Previste | 20 progetti per azioni di drop out | | |
| Modalità attuative | Alternanza scuola-lavoro | | |
| Risorse impegnate | € 2.284.297,00 | | |
| CFP Linea 1 | Premialità in fase di valutazione | | |
| Valle d'Aosta | | | |
| Azioni Previste | 3 percorsi in regime di sussidiarietà complementare e due presso CFP | | |
| Modalità attuative | Alternanza scuola-lavoro | Apprendistato | Impresa Formativa Simulata |
| Risorse impegnate | € 142.112,00 | | |

| | | | |
|--------------------|-----------------------------------|---------------|-----------------------------|
| CFP Linea 1 | Tutti i CFP accreditati | | |
| Umbria | | | |
| Azioni Previste | I-II-III anno | IV anno | Percorsi formativi modulari |
| Modalità attuative | Alternanza scuola-lavoro | Apprendistato | Impresa Formativa Simulata |
| Risorse impegnate | € 273.452,00 | | |
| CFP Linea 1 | Priorità CFP Linea 1 | | |
| Veneto | | | |
| Azioni Previste | I-II-III anno | IV anno | |
| Modalità attuative | Alternanza scuola-lavoro | Apprendistato | Impresa Formativa Simulata |
| Risorse impegnate | € 11.736.023,00 | | |
| CFP Linea 1 | Premialità in fase di valutazione | | |

4. Coinvolgimento dei CFP selezionati nella Linea 1

Varie sono state le modalità con cui le diverse Regioni hanno garantito che “almeno” i CFP coinvolti nella Linea 1 partecipassero alle attività previste dalla Linea 2 (cfr. art. 6 secondo paragrafo dell’Accordo in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome del 24 settembre 2015).

La Regione Campania, sebbene non abbia adottato specifiche modalità attuative, già nella DGR richiamata prevede il coinvolgimento dei soli CFP individuati nella Linea 1. Pertanto potranno partecipare all’avviso che dovrà essere emanato dalla Regione soltanto i CFP selezionati nella Linea 1. Anche la Regione Calabria prevede che la presentazione dei progetti avvenga solo da parte dei CFP selezionati nella Linea 1.

La Regione Veneto ha previsto che ai partecipanti alla Linea 1 vengano riconosciuti 4 punti nella griglia di valutazione dei progetti. Per gli altri il punteggio è pari a zero. Sebbene tenga conto della partecipazione alla Linea 1 con l’assegnazione di una quota di punteggio aggiuntiva, questa modalità non garantisce l’accesso dei CFP selezionati da Italia Lavoro alla linea 2 in quanto tutto dipende dal punteggio

finale: CFP della linea 1 potrebbero non aver raggiunto un punteggio tale da ottenere una posizione utile in graduatoria per accedere ai finanziamenti regionali. Tuttavia, questo non è il caso dei CFP CNOS per cui tutti e 5 i vincitori della Linea 1 sono stati ammessi anche alla Linea 2 (compreso un CFP risultato idoneo nella Linea 1 e tuttavia finanziato nella Linea 2).

La Regione Piemonte ha affidato la realizzazione delle iniziative previste dalla Linea 2 alle agenzie formative cui appartengono le sedi operative risultate ammesse alla selezione di Italia Lavoro. La Regione Friuli Venezia Giulia consente la partecipazione alla Linea 2 ai soli CFP selezionati da Italia Lavoro, salvo che nel caso dell'attivazione del quarto anno affidato alla realizzazione viene estesa anche a tutti i centri interessati facenti parte dell'ATS EFFE.PI.

Invece, la Regione Liguria ha adottato un approccio inclusivo consentendo a tutti gli enti accreditati di sperimentare l'implementazione di percorsi del sistema duale per dare la possibilità ai giovani già frequentanti i secondi, i terzi e i quarti anni dei percorsi ordinari di IeFP di svolgere un percorso di alternanza rafforzata o di realizzare un'esperienza di lavoro attraverso il contratto di apprendistato.

La Regione Umbria ha affidato, invece, l'erogazione dei percorsi alla costituenda ATS Associazione Cnos FAP Regione Umbria e Università dei Sapori scarl, corrispondenti ai CFP individuati in linea 1.

Situazione CNOS/FAP Linea 1

| Regione | n. CFP ammessi | Nome | Sede | Note |
|-----------------------|-----------------------|---------------------------------|------------------------|--|
| <i>Abruzzo</i> | 2 | CNOS/FAP Regione Abruzzo | - L'Aquila - Ortona | |
| <i>Basilicata</i> | 0 | | | |
| <i>Calabria</i> | 0 | | | |
| <i>Campania</i> | 0 | | | 1 non ammesso: CNOS/FAP NAPOLI non ammesso per irregolarità amministrativa |
| <i>Emilia Romagna</i> | 1 | CNOS/FAP Regione Emilia Romagna | - Bologna | 2 Idonei (Forlì, Castel de Britti) |

| | | | | |
|------------------------------|----|---|---|---|
| <i>Friuli Venezia Giulia</i> | 1 | CNOS/FAP Bearzi | - Udine | |
| <i>Lazio</i> | 3 | CNOS/FAP Regione Lazio: - Teresa Gerini, - Borgo Ragazzi Don Bosco CNOS/FAP Regione engim Lazio Pio XI | - Roma | |
| <i>Liguria</i> | 0 | | | 3 idonei: CNOS FAP LT Genova Sampierdarena (GE); CNOS FAP Liguria Toscana - CNOS FAP QUARTO; CNOS FAP LT VALLECROSA |
| <i>Lombardia</i> | 4 | CNOS/FAP Regione Lombardia | - Arese - Milano - Sesto S. Giovanni - Brescia | 1 idoneo: sede di Treviglio |
| <i>Marche</i> | 0 | | | |
| <i>Molise</i> | 0 | | | |
| <i>Piemonte</i> | 10 | CNOS/FAP Regione Piemonte | - Fossano - Rebaudengo (Torino) - San Benigno (San Benigno c.se) - Vigliano (Vigliano b.se) - Saluzzo - Bra; - Valdecco (Torino) - Alessandria - Agnelli (Torino) - Vercelli | |
| <i>Puglia</i> | 1 | CNOS/FAP Regione Puglia | - Bari | 1 idoneo: sede di Cerignola |
| <i>Sardegna</i> | 0 | | | 2 idonei: CNOS/FAP Regione Sardegna se di Lanusei e Sassari |

| | | | | |
|----------------------|---|-----------------------------|--|--|
| <i>Sicilia</i> | 5 | CNOS/FAP Regione Sicilia | <ul style="list-style-type: none"> - Gela - Gesù adolescente (Palermo) - Ragusa - S.F. Neri (Catania) - Misterbianco | |
| <i>PA Trento</i> | 0 | | | |
| <i>Toscana</i> | 0 | | | |
| <i>Umbria</i> | 2 | CNOS/FAP Regione Umbria | <ul style="list-style-type: none"> - Perugia - Foligno | 1 idoneo: sede di Marsciano |
| <i>Valle d'Aosta</i> | 0 | | | 1 idoneo: CNOS/FAP Valle d'Aosta - Don Bosco (Chatillon) |
| <i>Veneto</i> | 5 | Federazione CNOS/FAP Veneto | <ul style="list-style-type: none"> - CFP San Zeno (Verona) - Manfredini (Este) - Don Bosco (San Donà di Piave) - San Marco (Venezia Mestre) - Don Bosco (Schio) | 1 idoneo: Associazione CNOS/FAP CFP Tusini (Bardolino) |

Esiti al 31 dicembre 2016

| Regione | n. CFP CNOS ammessi | Tipologia | Corso | Note |
|------------------------------|----------------------------|-------------------|--|----------------------|
| <i>Friuli Venezia Giulia</i> | 1) CNOS Bearzi | Triennio (tip. B) | Operatore meccanico - montatore di sistemi meccanici | Costo: € 378.624 |
| | 2) CNOS Bearzi | IV anno (tip. B1) | Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati | Costo: € 75.513,6 |

| | | | | |
|-----------------|---------------------------------|---|---|----------------------------|
| <i>Lazio</i> | 1) CNOS FAP Lazio | IV anno (Linea 2) | Tecnico riparatore di veicoli a motore | Finanziamento: € 95.039 |
| | 2) CNOS FAP Lazio | IV anno (Linea 2) | Tecnico grafico | Finanziamento: € 95.040 |
| | 3) CNOS FAP Lazio | IV anno (Linea 2) | Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati | Finanziamento: € 95.041 |
| | 4) CNOS FAP Lazio | IV anno (Linea 2) | Tecnico elettrico | Finanziamento: € 95.042 |
| | 5) CNOS FAP Lazio | NEET (18-25) già individuati, per riqualificazione (Linea 1 c.) | Operatore meccanico serramenti | Finanziamento: € 86.400 |
| | 6) CNOS FAP Lazio | NEET (18-25) già individuati, per riqualificazione (Linea 1 c.) | Operatore elettrico impianti speciali | Finanziamento: € 86.401 |
| <i>Piemonte</i> | 1) CNOS FAP - San Benigno c.se | Triennio | Operatore della ristorazione | Spesa: € 279.180,00 |
| | 2) CNOS FAP - Torino | IV anno | Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati | Spesa: € 93.060,00 |
| | 3) CNOS FAP - Torino | IV anno | Tecnico grafico | Spesa: € 93.060,00 |
| | 4) CNOS FAP - Vercelli | Triennio | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore | Spesa: € 279.180,00 |
| | 5) CNOS FAP - Vigliano Biellese | IV anno | Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati | Spesa: € 93.060,00 |

| | | | | |
|----------------|--|--|---|-------------------------------------|
| | 6) CNOS FAP - Bra | Triennio | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore | Spesa: € 279.180,00 |
| | 7) CNOS FAP - Fossano | IV anno | Tecnico impianti termici | Spesa: € 93.060,00 |
| | 8) CNOS FAP - Torino | Triennio | Operatore meccanico | Spesa: € 279.180,00 |
| | 9) CNOS FAP - Saluzzo | Triennio | Operatore alla trasformazione agroalimentare | Spesa: € 279.180,00 |
| | 10) CNOS FAP - Vercelli | IV anno | Tecnico dell'acconciatura | Spesa: € 93.060,00 |
| <i>Sicilia</i> | 1) CNOS FAP Regione Sicilia - Palermo | I anno - IFS | Operatore della ristorazione | Importo assegnato: € 85.000 |
| | 2) CNOS FAP Regione Sicilia - Misterbianco (CT) | I anno - IFS | Operatore del benessere | Importo assegnato: € 85.000 |
| | 3) CNOS FAP Regione Sicilia - Palermo | IV anno - ASL | Tecnico grafico | Importo assegnato: € 85.000 |
| | 4) CNOS FAP Regione Sicilia - Catania | III Anno - ASL | Operatore della ristorazione | - |
| | 5) CNOS FAP Regione Sicilia - Misterbianco (CT) | III Anno - ASL | Operatore del benessere | - |
| <i>Umbria</i> | 1) ATS - CNOS FAP Regione Umbria e Università dei Sapori scarl | I Anno del progetto IMPARARE LAVORANDO | - | Finanziamento: € 101.230 |
| <i>Veneto</i> | 1) CFP CNOS/FAP - San Zeno | Triennio | Comparti vari ed Edilizia - Operatore meccanico | Tot costo progetto: € 273.457,50 |
| | 2) CFP CNOS/FAP - San Zeno | Triennio | Comparti vari ed Edilizia - Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento | Tot costo progetto: € 273.457,51 |
| | 3) CFP CNOS/FAP - San Marco | Triennio | Comparti vari ed Edilizia - Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento/ | Tot costo progetto: € 273.457,52 |

| | | | |
|---|----------|---|-------------------------------------|
| | | Operatore elettrico/ Operatore meccanico | |
| 4) CFP CNOS/FAP - Don Bosco (San Donà di Piave) | Triennio | Comparti vari ed Edilizia - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparatore parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici | Tot costo progetto: € 273.457,53 |
| 5) CFP CNOS/FAP - Manfredini | Triennio | Comparti vari ed Edilizia - Operatore meccanico | Tot costo progetto: € 273.457,54 |
| 6) CFP CNOS/FAP - Manfredini | Triennio | Comparti vari ed Edilizia - Operatore elettrico | Tot costo progetto: € 273.457,55 |
| 7) CFP CNOS/FAP - San Zeno | IV anno | Comparti vari ed Edilizia - Tecnico per l'automazione industriale | Tot costo progetto: € 91.152,50 |
| 8) CFP CNOS/FAP - Don Bosco (San Donà di Piave) | IV anno | Comparti vari ed Edilizia - Tecnico riparatore di veicoli a motore/Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati | Tot costo progetto: € 91.152,51 |
| 9) CFP CNOS/FAP - Manfredini | IV anno | Comparti vari ed Edilizia - Tecnico di cucina | Tot costo progetto: € 91.152,52 |
| 10) CFP CNOS/FAP - Tusini | IV anno | Comparti vari ed Edilizia - Tecnico elettrico | Tot costo progetto: € 91.152,53 |
| 11) CFP CNOS/FAP - Don Bosco (Schio) | IV anno | Comparti vari ed Edilizia - Tecnico agricolo/Tecnico commerciale delle vendite | Tot costo progetto: € 91.152,54 |

5. Percorsi ad Hoc per Target Specifici

La Regione Piemonte affianca alle tre misure definite a livello nazionale interventi per l'integrazione dei disabili che frequentano i percorsi triennali di IeFP e di quarto anno, laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (LARSA) per i giovani disoccupati e in cerca di occupazione, sostegni individuali e di gruppo, laboratori di accompagnamento e recupero per apprendisti (LARSAP) e azioni di accompagnamento per l'apprendistato.

La Regione Toscana prevede il finanziamento di 20 progetti destinati ai giovani di età inferiore ai 18 anni che hanno adempiuto all'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico. Il percorso prevede una durata biennale pari a 2100 ore complessive, articolate in: 650 ore di lezioni teoriche, di cui 300 ore finalizzate all'acquisizione/recupero delle competenze di base, 650 ore di attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del Progetto e 400 ore annue di applicazione pratica in alternanza scuola-lavoro. Tali attività potranno essere svolte da partenariati misti composti obbligatoriamente da agenzie formative accreditate e da almeno un Istituto Professionale di Stato (IPS o Consorzi accreditati di Istituti Scolastici) o da un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) accreditati alla formazione, ovvero da entrambi i soggetti. Inoltre, gli interventi di orientamento e tutoraggio rivolti ai ragazzi fuoriusciti dal percorso scolastico dovranno essere realizzati attraverso il supporto dei Centri per l'Impiego (CPI) territoriali.

Peculiare è anche il caso della Regione Lombardia che parte da un sistema di IeFP già consolidato e dall'utilizzo del sistema dotale. Le azioni sperimentali previste da Regione Lombardia sono di sviluppo e rafforzamento del "sistema duale" attraverso la promozione di contratti di apprendistato finalizzati all'acquisizione della qualifica e del diploma professionale e il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro attraverso percorsi per il rafforzamento della stessa nella IeFP e percorsi modulari personalizzati per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa. L'ampliamento dell'alternanza rafforzata può avvenire attraverso tre modalità: i) all'intero gruppo classe già frequentante i percorsi ordinamentali di IeFP, ampliando la durata oraria annua con esperienze di alternanza scuola lavoro fino ad arrivare a 400 ore annue minimo; ii) con l'avvio di nuove classi del sistema duale assicurando esperienze di alternanza pari al 50% della durata oraria ordinamentale, garantendo comunque le 400 ore di alternanza nell'annualità di riferimento; iii) con la trasformazione di classi ordinamentali in classi duali assicurando esperienze di alternanze a tutto il gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati. Inoltre, Regione Lombardia prevede anche azioni di sistema per lo sviluppo del sistema di IeFP attraverso attività di informazione e sensibilizzazione finalizzate alla diffusione di una cultura dell'apprendimento

innovativa e attraverso il sostegno alla progettazione e all'attuazione di percorsi sperimentali di innovazione e internazionalizzazione dell'apprendistato, dedicati a gruppi omogenei di giovani (assunti presso la stessa azienda o che devono conseguire lo stesso titolo di qualifica o di diploma) con contratto di apprendistato.

6. Modalità attuative

Nessuna Regione, tranne Lombardia e Liguria⁵, prevede l'inserimento di apprendisti di I livello in gruppi classe già formati. Tutte le Regioni propendono per la realizzazione di interi percorsi in cui all'interno dello stesso gruppo classe si differenziano i giovani che svolgono l'alternanza rafforzata da quelli che possono contare su un contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica o del diploma professionale.

In sostanza, le risorse previste per la sperimentazione sono state utilizzate per attivare nuovi percorsi per far fronte alla domanda, emblematico è il caso della Regione Veneto che ha addirittura predeterminato la tipologia di percorsi, da realizzare secondo la modalità duale che nella maggior parte dei casi si è nei fatti tradotta in un aumento delle ore da dedicare agli stage. Analogamente, anche le Regioni Campania e Calabria hanno individuato le filiere produttive in cui attivare i percorsi, evidentemente allo scopo di rafforzare l'offerta formativa in quelle aree.

Infine, diverse Regioni (Emilia Romagna, Lazio, Puglia e Toscana) richiedono l'individuazione delle imprese presso le quali si intende realizzare le attività di alternanza o di apprendistato da individuare già nella fase di progettazione degli interventi formativi. Questo, se da un lato ha rappresentato un motivo di stimolo per avviare fin da subito un'interlocuzione con le imprese del territorio, dall'altro ha rappresentato un limite in quanto è difficile predeterminare le imprese presso le quali realizzare le attività di formazione on the job, soprattutto con riferimento all'apprendistato duale che rappresenta un'assoluta novità per le aziende. Di fatto, in molti casi si è fatto riferimento al portfolio di imprese con le quali si è sviluppato un rapporto per l'attivazione di tirocini.

⁵ In Regione Liguria è possibile inserire apprendisti in III e IV anni ordinamentali ma nel valorizzare la quota per persona non vengono riconosciute le ore di formazione in aula laddove già finanziate.

7. Conclusioni

Il ritardo con cui le Regioni stanno provvedendo ad attuare la Linea 2 della sperimentazione è sintomatico della difficoltà di implementazione del sistema duale soprattutto in quelle Regioni che non hanno un sistema di IeFP consolidato. Tuttavia, dopo un anno dalla sottoscrizione dei protocolli regionali non si può non rilevare una inerzia da parte delle Amministrazioni Regionali che non hanno dato seguito agli impegni assunti negli stessi protocolli. Sebbene si tratti di una modalità certamente innovativa, questo ritardo rischia di compromettere il buon esito della sperimentazione.

Quello che si rileva è che mancano all'appello soprattutto le Regioni in cui è anche più debole, se non inesistente, il sistema della IeFP. Invece, proprio queste Regioni, seppur con le immaginabili e prevedibili difficoltà attuative legate alla necessità di costruire un sistema, avrebbero dovuto cogliere l'occasione della sperimentazione per realizzare un sistema di istruzione e formazione altamente professionalizzante per i più giovani, alternativo alla scuola.

Ovviamente non si esclude che ciascuna regione abbia riscontrato peculiari e specifici ostacoli alla realizzazione della Linea 2, ma l'impressione è quella di un sistema che si conferma frammentato. In tal senso, forse sarebbe opportuno un più alto livello di attenzione da parte della Regia nazionale anche per risolvere eventuali difficoltà tecniche che non hanno consentito alle Regioni di avviare la sperimentazione soprattutto in vista del rifinanziamento per il 2017.

Il rischio è che l'introduzione di nuovi criteri premiali per il riparto tra le Regioni dei 27 milioni da destinare alla sperimentazione per il prossimo anno che dovranno tenere conto dei risultati ottenuti nell'ambito della sperimentazione del duale, possa vedere di molto ridotta la quota di finanziamento nelle Regioni che non si sono attivate tempestivamente. Questo, se in un'ottica di sistema è comprensibile in quanto la premialità dovrebbe attivare una competizione positiva tra i diversi sistemi regionali, dall'altro lato rischia di ridurre ulteriormente il finanziamento dei percorsi di IeFP proprio in quelle Regioni che ne avrebbero maggiormente bisogno.

Sicuramente iniziative di confronto e di diffusione di esperienze possono essere utili per coadiuvare gli Enti di regioni più indietro nella programmazione affinché possano assumere anche un ruolo propositivo e di accompagnamento dei processi di costruzione del duale.

Allegati - Schede Regionali sulla Linea 2

CALABRIA

Documento Allegato a al Decreto n. 16494 del 21 dicembre 2016
Invito alla presentazione di proposte progettuali da parte dei CFP coinvolti nella linea 1 della sperimentazione del sistema duale nell'ambito dell'IeFP

http://www.regione.calabria.it/formazionelavoro/index.php?option=com_content&task=view&id=714&Itemid=201

| | |
|--------------------|---|
| <i>Obiettivi</i> | <ul style="list-style-type: none">• garantire ai giovani l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale attraverso il conseguimento di una qualifica professionale di livello III EQF• sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo scolastico e formativo attivando azioni anche parallele e complementari all'offerta di istruzione• offrire ai giovani la possibilità di conseguire la qualifica professionale in percorsi basati sull'utilizzo di metodologie didattiche attive e di apprendimento dall'esperienza, mediante le forme di applicazione pratica previste dal sistema duale;• favorire l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a migliorare la transizione e le condizioni di accesso al mercato del lavoro. <p>La Regione Calabria intende ammettere a finanziamento n. 4 proposte progettuali di Percorsi sperimentali triennali di IeFP, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale da avviare nell'a.f. 2016/17.</p> |
| <i>Beneficiari</i> | Le proposte progettuali possono essere presentate esclusivamente dai CFP risultati ammessi alla Linea 1. |
| <i>Destinatari</i> | <ul style="list-style-type: none">• Giovani inoccupati o disoccupati di età compresa tra i 14 e i 18 anni (non compiuti) che hanno terminato il primo ciclo di istruzione e non hanno assolto al diritto-dovere all'istruzione e formazione.• Giovani inoccupati o disoccupati di età compresa tra i 15 e i 24 anni (fino al compimento dei 25 anni) che hanno terminato il primo ciclo di istruzione. |

Caratteristiche dei percorsi

I percorsi dovranno essere incentrati sulle figure professionali riferibili alle seguenti aree professionali comprese nel Repertorio Nazionale dell'Offerta di leFP:

- Area Agroalimentare;
- Area Impianti, meccanica e costruzioni;
- Area Cultura, informazione e tecnologie Informatiche;
- Area Servizi commerciali;
- Area Turismo e sport;
- Area Servizi alla persona

Tutti i percorsi formativi dovranno prevedere una "formazione duale" da realizzare attraverso una o più delle seguenti modalità:

- Impresa formativa simulata, come strumento propedeutico, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni;
- Alternanza scuola-lavoro,
- Apprendistato

I percorsi devono prevedere inoltre:

- durata pari a 1.000 ore per ciascuna annualità
- la presenza di un numero minimo di 8 partecipanti (max 15 per percorso).

È prevista la seguente articolazione oraria, con flessibilità:

| Articolazione dei percorsi | I anno | II anno | III anno |
|---|---------------|----------------|-----------------|
| Competenze di base | 450 (± 10%) | 450 (± 10%) | Da 380 a 446 |
| Competenze tecnico professionali | 550 (± 10%) | 550 (± 10%) | Da 394 a 460 |

Risorse Risorse tot 2015: € 495.844,00 (DD n. 417/2015 del MLPS)
Risorse tot 2016: da assegnare

€ 247.922,00 per ciascun percorso triennale

Scadenza Entro e non oltre le ore 12:00 del 20° giorno successivo alla pubblicazione dell'Invito sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria avvenuta il 29 dicembre 2016.

Stato dell'arte -

EMILIA ROMAGNA

Documento Delibera di Giunta 543 del 18 aprile 2016 per l'Approvazione dell'invito a presentare percorsi di 4° anno A.S. 2016/2017

| | |
|--------------------------------------|--|
| <i>Obiettivi</i> | Percorsi leFP IV anno per l'anno scolastico 2016/2017 per il conseguimento di un Diploma Professionale che si configurano come prosecuzione e completamento dei Percorsi triennali per i giovani che hanno conseguito una qualifica professionale regionale. |
| <i>Beneficiari</i> | Singole Associazioni o Consorzi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali ai sensi delle disposizioni regionali vigenti |
| <i>Destinatari</i> | i giovani che avranno conseguito al termine dell'anno scolastico 2015/2016 una qualifica triennale in esito a un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, realizzato presso un Ente di Formazione Professionale o presso un Istituto professionale. |
| <i>Caratteristiche dei percorsi</i> | <p>Caratteristiche dei percorsi di formazione Numero massimo di percorsi: 25</p> <p>I percorsi formativi dovranno avere una durata di 1000 ore di cui una percentuale di stage variabile tra il 50% e il 60%. I percorsi approvati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovranno essere avviati nel rispetto del calendario scolastico e pertanto improrogabilmente entro e non oltre il 15 settembre 2016 pena la revoca; - potranno essere attivati solo in presenza di almeno 15 partecipanti: non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio di percorsi con un numero inferiore di iscritti. |
| <i>Caratteristiche delle imprese</i> | Lo stage è un elemento indispensabile del percorso |
| <i>Risorse</i> | € 5.351.651,00 |
| <i>Scadenza</i> | 25 maggio 2016 |
| <i>Stato dell'arte</i> | <p>Delibera di GR n. 964 del 21/06/2016</p> <p>Esiti approvabilità percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017 sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla DGR n 543-2016 – Adempimenti e modulistica</p> |

Delibera di GR n. 1058 del 04/07/2016

Parziale rettifica alla DGR n. 964/2016 e approvazione delle procedure di autorizzazione dei percorsi di quarto anno a diploma a.s. 2016/2017 sistema di Istruzione e Formazione Professionale ai sensi della DGR n. 147/2016

Determinazione n. 11897 del 21/07/2016

Offerta dei percorsi di IV anno a.s. 2016/2017 del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale gratuita e finanziata di cui alla DGR n. 964/2016 e s.m.- Approvazione dell'elenco delle operazioni approvabili

Determinazione n. 11898 del 21/07/2016

Offerta dei percorsi di IV anno a.s. 2016/2017 del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale – Percorsi autorizzati non finanziati alla DGR n. 964/2016 e s.m.- Approvazione dell'elenco delle operazioni approvabili

Delibera di GR n. 1283 del 01/08/2016

Quantificazione budget previsionale, approvazione e finanziamento dei percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017 - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla DGR n. 964/2016

FRIULI VENEZIA GIULIA

Documento Decreto n° 3694/LAVFORU del 18/05/2016
L.R. 18/2011. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) – a.f. 2016/2017. Versione maggio 2016.

Obiettivi

La direttiva per la predisposizione e la gestione dei percorsi IFP comprende sia l'offerta formativa ordinaria (tipologia A) sia i percorsi triennali di formazione duale di IeFP e i IV anni (tipologia B).

L'offerta formativa regionale di IeFP si articola a seconda delle caratteristiche in 4 Tipologie:

- Tipologia A – percorsi triennali ordinari di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);
- Tipologia A1 – quarto anno ordinario di IeFP rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di IeFP (IV livello EQF);
- Tipologia B - percorsi triennali di formazione duale di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);
- Tipologia B1- quarto anno di formazione duale IeFP rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di IeFP (IV livello EQF).

Beneficiari

- Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI (di seguito ATS EFFE.PI) individuata – a seguito di uno specifico Avviso approvato con deliberazione giunta n. 2047 del 7/11/2014- con decreto direttoriale n. 35/LAVFOR.FP del 19/01/2015 come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018;
- Centri di formazione facenti parte dell'ATS EFFE.PI, ammessi con provvedimenti emanati da Italia Lavoro il 4 febbraio 2016 e il 6 maggio 2016 alla concessione di contributi per la realizzazione di azioni di accompagnamento e sviluppo e rafforzamento del sistema duale di IeFP.

Destinatari

Giovani in possesso del titolo di studio conclusivo del I ciclo.

Giovani che abbiano compiuto i 18 anni, purché gli stessi si trovino nella particolare condizione caratterizzata dalla costanza di frequenza di un percorso formativo finalizzato all'assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione.

Giovani apprendisti in possesso dei requisiti di età previsti dalla normativa vigente.

Al percorso annuale di leFP (Tipologie A1 e B1) possono essere iscritti giovani in possesso dell'attestato di qualifica professionale regionale di leFP coerente con la figura oggetto del percorso. I percorsi annuali di Tipologia A1 sono prioritariamente rivolti ai giovani in uscita da un percorso triennale di leFP conclusosi nell'anno 2015/2016.

Caratteristiche dei percorsi

Caratteristiche dei percorsi di formazione

I percorsi devono articolarsi su durata triennale e riferirsi ad una figura ed al corrispondente profilo delle Linee guida regionali. Per i percorsi duali è possibile presentare in via sperimentale anche progetti formativi riferiti ai percorsi ordinari già iniziati negli anni precedente per i quali si propone una conversione in linea con il duale. Anche per i IV anni il progetto deve riferirsi ad una figura. Le attività formative possono essere realizzate in apprendistato, alternanza scuola-lavoro e impresa formativa simulata.

Nell'ambito dei percorsi di formazione duale (Tipologie B e B1) i contenuti sono rafforzati mediante:

- Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale;
- Alternanza scuola lavoro ai sensi del decreto legislativo n. 77 del 2005;
- Impresa formativa simulata

Nei percorsi di formazione duale l'articolazione della formazione attraverso il ricorso degli strumenti di cui al precedente comma risulta la seguente:

| Annualità | Durata formazione presso cfp | Durata, sedi e strumenti di rafforzamento dei contenuti di applicazione pratica | .. Durata totale annua |
|-----------|------------------------------|---|------------------------|
|-----------|------------------------------|---|------------------------|

| | | | |
|----------|---------|---|----------|
| I e II | 656 ore | 400 ore presso cfp in impresa formativa simulata | 1056 ore |
| III e IV | 528 ore | 528 ore presso imprese in alternanza o in apprendistato | 1056 ore |

Tutte le attività formative devono essere avviate entro il 30 settembre 2016 e devono concludersi entro il 31 agosto 2017.

In considerazione del carattere sperimentale, le attività formative riferite ai terzi e quarti anni di un percorso duale di leFP (Tipologie B e B1) devono essere avviate entro il 31 dicembre 2016 (entro il 31 dicembre 2017 per le quarte annualità collegate ad una terza annualità riconvertita in duale nell'a. f. 2016/2017).

Il costo complessivo di ogni operazione di formazione duale per singola annualità è il risultato della somma dei seguenti parametri:

| Annualità | Parametro formazione presso cfp | Parametro formazione per impresa formativa simulata presso cfp | Parametro tutoraggio per alternanza o apprendistato |
|-----------|---------------------------------|--|---|
| I | 6,58 * 656 ore * n. allievi | 6,58 * 400 ore * n. allievi | / |
| II | 6,58 * 656 ore * n. allievi | 6,58 * 400 ore * n. allievi | / |
| III | 6,58 * 528 ore * n. allievi | / | 26,00 * 60 ore * n. allievi |

| | | | |
|----|--------------------------------|---|--------------------------------|
| IV | 6,58 * 528 ore * n. allievi | / | 26,00 * 60 ore * n. allievi |
|----|--------------------------------|---|--------------------------------|

Risorse Le risorse necessarie per la realizzazione delle attività formative ordinarie di IeFP (Tipologie A e A1) sono previste dall'Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7/11/2014.

Risorse per tipologie B e B1: € 2.329.857,00 per anno 2015 e altrettanto per 2016.

Scadenza Prototipi tipologia A: 26 maggio 2016

Prototipi tipologie A1, B, B1: 20 luglio 2016

Stato dell'arte BUR n. 35 del 31 agosto 2016

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 agosto 2016, n. 5891

LR 18/2011. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) - a.f. 2016/2017. Approvazione edizioni corsuali percorsi di Tipologia A.

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 agosto 2016, n. 5892. LR 18/2011. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) - a.f. 2016/2017. Versione maggio 2016. Approvazione operazioni percorsi triennali di formazione duale di IeFP - Tipologia B e B1

LAZIO

Documento Deliberazione 231 del 10 maggio 2016

Determinazione G06261 del 01/06/2016 - Avviso Pubblico

| | |
|--------------------|---|
| <i>Obiettivi</i> | <p>4 linee di intervento</p> <ol style="list-style-type: none">1. validazione competenze NEET GG € 2.200.000<ol style="list-style-type: none">a. NEET (15-18 anni) già individuati da istituzioni formative, che non hanno assolto il diritto-dovereb. NEET (18-25), già individuati, per rilascio della qualificac. NEET (18-25) già individuati, per riqualificazioned. Giovani 15-25 anni NEET non individuati da istituzioni formative2. IV anno leFP (per i qualificati 2014/2015 e 2015/2016) € 2.200.000 classe composta da allievi con qualifiche diverse: formazione di base uguale per tutti, specialistica personalizzata3. primo anno leFP duale (entro sett.2016) € 1.800.0004. percorsi di II e III anno di leFP € 894.632 <p>Priorità all'utilizzo del contratto di apprendistato.</p> <p>In seconda istanza sono considerati i progetti che prevedono il ricorso allo strumento dell'alternanza scuola-lavoro.</p> <p>L'utilizzo della modalità "impresa simulata" è considerato invece residuale e preferibilmente da limitare ai casi di progetti riguardanti ragazzi quattordicenni.</p> |
| <i>Beneficiari</i> | <p>Possono candidarsi a presentare le proposte progettuali di cui al presente invito le Istituzioni Formative che erogano percorsi triennali di istruzione e formazione ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere (art. 7 comma 1 lette a), b) c) e d) della legge regionale 20 aprile 2015 n.5)</p> |
| <i>Destinatari</i> | <p>Linea 1: Giovani NEET di età fino a 18 anni che non hanno assolto il diritto-dovere, da reinserire in percorsi triennali del sistema duale. Giovani NEET di età compresa tra i 18 e i 25 anni, per i quali si individuano percorsi modulari volti al conseguimento di una qualifica o alla riqualificazione di quella già posseduta.</p> <p>Linea 2: Giovani che hanno ottenuto la qualifica a seguito di un percorso triennale di leFP nel biennio 2014/2015 e 2015/2016 anche in Istituzioni Scolastiche e/o Formative diverse da quelle presso le quali è stato frequentato il triennio.</p> |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <p>Linea 3: Giovani che devono assolvere il diritto/dovere di istruzione e formazione, di età compresa fra i quattordici e i sedici anni, compiuti entro il 31 dicembre dell'anno formativo d'inizio.</p> <p>Linea 4: Giovani già iscritti ai percorsi ordinari di Istruzione e Formazione Professionale, frequentanti i secondi e i terzi anni.</p> |
| <i>Caratteristiche e dei percorsi</i> | <p>Linea 1: accoglienza, presa in carico, orientamento. 4 ore per tutti i giovani fascia di profilazione 3 e 4. UCS 35,50 euro/h</p> <p>Linea 2: progettazione IV anno, anche autofinanziati, privilegiato ricorso all'apprendistato</p> <p>Linea 3: progettazione intero triennio in modalità duale, è finanziato solo il I anno. Privilegiato il ricorso all'apprendistato</p> <p>Linea 4: Le Istituzioni Formative dovranno presentare proposte progettuali strutturate tenendo conto della diversificazione della didattica, soprattutto per quanto riguarda la scelta dello strumento utilizzato per l'applicazione pratica.</p> |
| <i>Risorse</i> | <ul style="list-style-type: none"> - € 2.200.000, per l'attuazione della Linea 1 (percorsi modulari per i giovani NEET) - € 2.200.000, per l'attuazione della Linea 2 (percorsi di quarto anno) - € 1.800.000, per l'attuazione della Linea 3 (percorsi di primo anno di leFP) - € 894.632, per l'attuazione della Linea 4 (percorsi di secondo e terzo anno di leFP) <p>Totale: € 7.094.632</p> |
| <i>Scadenze</i> | <p>30 giugno 2016 per progetti Linea 1 (target 1.a, 1.b, 1.c), Linee 2, 3, 4</p> <p>15 luglio 2016 per progetti Linea 1 – target 1.d</p> |
| <i>Stato dell'arte</i> | <p>Determinazione - numero G12392 del 25/10/2016</p> <p>Integrazione candidature Linea 1 – Azione 1d delle istituzioni formative di cui alla determinazione G10551 del 20 settembre 2016 e successive integrazioni relative all'"Invito alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio" (Determinazione dirigenziale G06261 del 1 giugno 2016).</p> <p>Determinazione - numero G12411 del 26/10/2016</p> <p>"Invito alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio" di cui alla determinazione dirigenziale G06261</p> |

del 1 giugno 2016: Proroga dei termini per la realizzazione della Fase II e della Fase III di cui all'allegato A alla determinazione G08525 del 25 luglio 2016.

Determinazione - numero G11272 del 04/10/2016

Integrazione candidature Linea 1 – Azione 1d delle istituzioni formative di cui alla determinazione G10551 del 20 settembre 2016 relativa all’ “Invito alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio”

Determinazione - numero G10551 del 20/09/2016

Approvazione candidature delle istituzioni formative sulla Linea 1 – Azione 1d pervenute a seguito della riapertura dei termini di cui alla determinazione G08525 del 25 luglio 2016.

Si segnala che per la Linea 1 - target 1.d, - il nuovo termine per la presentazione della propria candidatura da parte delle istituzioni formative è fissata al 12 settembre 2016 ore 12; di conseguenza, i termini di presentazione dei progetti della Linea 1 – target 1.d da parte delle istituzioni formative candidate è prorogato alle ore 12 del 30 ottobre 2016. (Determinazione G08525 del 26/07/2016 in documenti correlati) http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=35692

Determinazione - numero G08263 del 19/07/2016

Approvazione dei progetti ammessi a finanziamento e dell'elenco dei progetti risultati non ammissibili in relazione all'Invitom alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio approvato con D.D. n. G 06261 del 1°/06/2016.

LIGURIA

Documento Avviso pubblico per la fruizione dell'offerta formativa per il potenziamento del Sistema Duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale in Regione Liguria in attuazione della DGR n. 728/2016. Anno formativo 2016/2017

Obiettivi Il contenuto dell'Avviso è finalizzato a:

- attivare percorsi formativi modulari finalizzati all'acquisizione di un titolo di istruzione e formazione professionale attraverso il sistema duale;
- allargare la sperimentazione di apprendimento duale a quei giovani interessati già frequentanti i secondi, i terzi e i quarti anni dei percorsi ordinari di leFP.

L'offerta formativa per il potenziamento del Sistema Duale nei percorsi regionali di leFP è realizzata nelle modalità dell'apprendistato o dell'alternanza rafforzata scuola-lavoro.

Beneficiari Gli Organismi formativi accreditati per la Macrotipologia A, ai sensi della d.G.R. 20 dicembre 2013 n. 1675, che abbiano erogato percorsi leFP di II e III annualità nell'anno formativo 2015/2016 (anche in ATI/ ATS) e presso i quali deve essere funzionante una classe nell'anno formativo 2016/2017.

Gli OF possono attivare interventi formativi di leFP per il sistema duale di classe III e IV, per il raggiungimento di uno specifico titolo di Qualifica o Diploma leFP coerente ed in continuità con i percorsi leFP già attivati da ciascuno Organismo Formativo nell'anno formativo 2015/2016.

Destinatari Giovani di età compresa fra i 16 e 25 anni (non compiuti) che intendono acquisire un titolo di qualifica o diploma leFP presso gli Organismi Formativi accreditati che erogano percorsi leFP con II e III annualità attive nell'anno formativo 2015/2016 che alternativamente:

- sono in condizione di NEET;
- hanno acquisito una qualifica di leFP nell'anno formativo 2015/2016 - o precedentemente;
- sono stati iscritti regolarmente al II o al III anno dei percorsi ordinari di leFP nell'anno formativo 2015/2016.

La sperimentazione è aperta anche a giovani iscritti ad un percorso educativo di istruzione e formazione che intendono effettuare il passaggio al sistema di leFP per il conseguimento della qualifica o del diploma di leFP.

Caratteristiche dei percorsi

Offerta formativa

Realizzazione dei percorsi attraverso modalità dell'**alternanza rafforzata** oppure in **Apprendistato** per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore - Art. 43 D.Lgs. 81/2015.

I piani formativi individuali sono finanziati secondo un modello dotale definito "quota a persona", che prevede i seguenti servizi ammissibili:

- presa in carico e orientamento (riconosciuto a processo)
- formazione (riconosciuto a processo)
- accompagnamento al lavoro (riconosciuto a risultato)

La quota a persona è la modalità di finanziamento pubblico del percorso formativo.

Valore max della quota per studenti inseriti in interventi di alternanza rafforzata: € 4.000

Quota per alternanza comprende: servizi di formazione; Presa in carico, e orientamento.

Valore max della quota per apprendisti: € 5.400

Quota apprendistato comprende: servizi di formazione; Presa in carico e orientamento (a processo), servizi di accompagnamento al lavoro (a risultato).

Ai Soggetti Attuatori che hanno erogato percorsi leFP di II e III annualità nell'anno formativo 2015/2016 è assegnato un **Massimale operatore** da intendersi come limite massimo entro il quale ogni Soggetto Attuatore procede alla richiesta delle quote a persona.

Tale massimale operatore è calcolato sulla base di due componenti:

- una componente fissa pari a € 10.800, che consente l'attivazione di almeno due Quote a persona per apprendisti;
- una componente variabile, calcolata in base al numero di allievi di II e III annualità attive nell'anno formativo 2015/2016.

Risorse

Risorse complessive a disposizione per la sperimentazione del sistema duale: € 1.129.506 per i percorsi realizzati nell'a.f. 2016/2017.

Scadenza

Le istituzioni formative entro il **21 ottobre 2016** devono inviare obbligatoriamente la comunicazione di interesse alla partecipazione all'iniziativa.

Le richieste di Quota a persona, se afferenti a nuovi **gruppi classe**, devono essere presentate entro e non oltre il **23 gennaio 2017** al netto di possibili singoli inserimenti nel rispetto dei termini previsti dalla DGR 233/2015.

Stato dell'arte Soggetti attuatori e relativi massimali assegnati sono già individuati dall'avviso.

LOMBARDIA

Risorse Linea 2 - Quadro d'insieme

DELIBERAZIONE N° X / 5354 del 27/06/2016

| | Misura | Risorse | Decreto n. 6163 | Decreto n. 7326 | Decreto n. 7835 |
|----------|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| A | Misure per il potenziamento dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi regionali di leFP | € 18.987.612,00 | x | | x |
| B | Misure per la promozione dei percorsi di apprendistato di I Livello (art. 43 d.lgs 81/15) | € 7.400.000,00 | | x | |
| C | Misure a sostegno della promozione e potenziamento del sistema duale e dell'apprendistato di I livello | € 1.100.000,00 | | | x |
| | Totale | € 27.487.612,00 | | | |

| Decreto | Risorse | Intervento |
|---|-----------------|--|
| <i>Decreto n. 6163 del 30 giugno 2016</i> | € 2.500.000,00 | IPTS (+ 2.500.000 su FSE POR) |
| <i>Decreto n. 7326 del 26 luglio 2016</i> | € 7.400.000,00 | Apprendistato I livello |
| | € 14.867.612,00 | Alternanza nei percorsi leFP |
| <i>Decreto n. 7835 del 04 agosto 2016</i> | € 1.620.000,00 | Percorsi sperimentali rivolti agli alunni tra i 15 e i 25 anni dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) |

| | | |
|---------------|------------------------------------|--|
| <i>Totale</i> | € 950.000,00 | Azioni di sistema a supporto del sistema duale e dell'apprendistato di I livello |
| | (+ € 150.000 – assistenza tecnica) | |
| | € 27.487.612,00 | |

Schede DGR

LINEA 2

Documento Decreto n. 6163 del 30 giugno 2016

Obiettivi L'Avviso è finalizzato a sostenere, nell'a.f. 2016-2017, la realizzazione di un'offerta di IFTS definita con riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale e costruita sulla base delle competenze tecnico-professionali e comuni indicate nel Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, n. 91 e integrate nell'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016 per consentire ai soggetti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP di accedere ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

Beneficiari I soggetti ammissibili sono:

- Fondazioni ITS,
- ATS, che raggruppano:
 - o istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
 - o istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
 - o università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale
 - o imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Destinatari Soggetti fino a 29 anni alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia in possesso dei seguenti titoli:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di IFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;
- coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali
- coloro che non sono in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore

| | |
|-------------------------------------|---|
| <i>Caratteristiche dei percorsi</i> | <p>La progettazione dei percorsi deve contenere i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - titolo e specializzazione tecnico professionale di riferimento; - descrizione del progetto - durata 800-1000 ore, con esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% (tirocinio, laboratori in impresa ecc.) della durata oraria ordinamentale; - numero di studenti non inferiore a 20 e non superiore a 30 per ciascun percorso in fase di avvio; - almeno 50% di docenti provenienti dal mondo del lavoro o almeno al 50% delle ore di docenza realizzato da esperti provenienti dal mondo del lavoro; - descrizione dei moduli formativi; - descrizione delle dotazioni laboratoriali - indicazione delle misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, nonché dell'inserimento professionale |
| <i>Risorse</i> | <p>€ 5.000.000,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.500.000,00 su fondi FSE POR - 2.500.000, 00 su linea 2 |
| <i>Scadenza</i> | 29 luglio 2016 |
| <i>Stato dell'arte</i> | - |

Documento Decreto n. 7326 del 26 luglio 2016

Obiettivi Il presente Avviso è finalizzato a sostenere la realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutti gli apprendisti assunti in Lombardia con un contratto di apprendistato di primo livello.

L'Avviso prevede due linee di intervento:

Linea di intervento A:

- riservata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica

Linea di intervento B:

- finalizzata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti a tutti gli altri apprendisti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore.
- gli iscritti ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione presso i CPIA che in collaborazione con le Istituzioni Formative

| | |
|-------------------------------------|--|
| | <p>accreditate strutturano percorsi di istruzione e formazione professionale in apprendistato, finalizzati al conseguimento della qualifica.</p> |
| <i>Beneficiari</i> | <p>Linea A:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituzione Formativa assegnataria del budget di cui alla D.G.R. n° X/4872/2016, che ha gestito il percorso di qualifica frequentato dall'apprendista durante l'anno formativo 2015/2016. <p>Linea B:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituzione Formativa accreditata alla sezione A dell'Albo regionale - Istituzione Scolastica che eroga percorsi leFP - (CPIA) che in collaborazione con le istituzioni Formative accreditate eroga percorsi di leFP in apprendistato |
| <i>Destinatari</i> | <p>Requisiti Linea A:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ammissione III annualità del percorso di qualifica - assunzione presso aziende del territorio con contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento della qualifica professionale corrispondente al percorso leFP (termine entro 31 marzo 2018) <p>Requisiti Linea B:</p> <ul style="list-style-type: none"> - età tra 15 e 25 - giovani che saranno assunti o sono stati assunti da aziende locali - no requisiti linea A - ulteriori requisiti per Qualifica, Diploma prof., diploma istruz. Sec., certificato specializ tecnica sup. |
| <i>Caratteristiche dei percorsi</i> | <p>Linea A e B:</p> <ul style="list-style-type: none"> - S1- bilancio di competenze - S2- certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale - S3- accompagnamento continuo - S4- formazione continua - S5- formazione strutturata esterna all'azienda articolata nelle seguenti possibili modalità: <ul style="list-style-type: none"> o S5a- formazione leFP o S5b- formazione individuale - S6- coaching. |
| <i>Risorse</i> | <ul style="list-style-type: none"> - € 3.500,000,00 per la Linea di intervento A - € 3.500.0000,00 per la linea di intervento B. |

| | |
|------------------------|---|
| | - € 100.000,00 per i percorsi inerenti l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria di secondo grado in apprendistato. |
| <i>Scadenza</i> | 14 ottobre 2016 |
| <i>Stato dell'arte</i> | - |

Documento Decreto n. 7835 del 04 agosto 2016

Obiettivi Tre interventi:
 1) avviso per il potenziamento dell'alternanza scuola- lavoro nell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) – anno formativo 2016/2017.

2) avviso di manifestazione di interesse per l'avvio di percorsi sperimentali di leFP, nell'ambito del protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, USR per la Lombardia e Rete generale coordinamento CPIA.

3) Due linee di intervento:
 - Linea 1 - Attività di informazione e sensibilizzazione Linea 2 - Sostegno alla progettazione e all'attuazione di percorsi sperimentali di innovazione e internazionalizzazione dell'apprendistato.

Beneficiari 1) Le Istituzioni formative, accreditate nella sezione "A", ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e dei relativi decreti attuativi
 2) Possono aderire alla presente manifestazione di interesse le istituzioni formative accreditate nella sezione "A" dell'Albo degli Operatori Accreditati di Regione Lombardia, individuando le unità organizzative accreditate presso le quali verrà attivata la sperimentazione. Le unità organizzative dovranno aver già avuto esperienze di collaborazione, in corso o concluse, con una delle sedi formative dei CPIA lombardi.
 3) Linea 1: e Istituzioni formative accreditate alla sezione "A" dell'Albo regionale in partenariato con un Ente accreditato per i servizi al lavoro; Fondazioni ITS e PTP.
 a. Linea 2: istituzioni formative, iscritte alla sezione A dell'albo Regionale ai sensi dell'art. 25 della l.r. 19/2007.

Destinatari 1) Requisiti per attribuzione Dote:
 - Residenza Lombardia
 - Età 15-25
 - IV anno: possesso qualifica leFP
 - Iscrizione a percorso
 - Richiesta di dote
 2) I destinatari della sperimentazione saranno individuati dalla Rete Regionale Coordinamento CPIA della Lombardia a seguito dell'identificazione delle istituzioni formative interessate e delle

relative qualifiche/indirizzi.

- 3) Linea 1: istituzioni formative, scuole, enti di ricerca, camere di commercio, associazioni datoriali, imprese e reti di imprese, sindacati, consulenti del lavoro, commercialisti e organizzazioni no profit e altri attori del sistema educativo e imprenditoriale

Linea 2: i giovani assunti con contratto di apprendistato di durata pluriennale per la qualifica o il diploma professionale, frequentanti percorsi formativi sperimentali, comprendenti modalità innovative di progettazione didattica e lo svolgimento di esperienze professionalizzanti in località estere.

Caratteristiche dei percorsi

Intervento 1:

- 1) Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa
- 2) Percorsi di promozione dell'alternanza scuola lavoro nell'iter per l'acquisizione della qualifica/diploma di leFP
- 3) Promozione di esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti all'interno dei percorsi di qualifica e diploma di leFP

È prevista la possibilità di percorsi co-finanziati con il sistema duale

Intervento 2:

La sperimentazione prevede la seguente strutturazione:

- I anno di iscrizione presso le sedi formative dei CPIA, finalizzato all'acquisizione delle competenze di base dell'istruzione professionale con eventuale integrazione delle attività laboratoriali per l'acquisizione degli OSA tecnico-professionali della leFP a cura delle istituzioni formative selezionate in esito alla presente manifestazione di interesse;
- una successiva presa in carico da parte delle stesse istituzioni formative per la prosecuzione del percorso in moduli formativi individualizzati finalizzati al conseguimento della qualifica professionale.

Intervento 3:

- Linea 1: campagne di comunicazione, eventi formativi, supporto e accompagnamento nell'attivazione e gestione, analisi dei fabbisogni, formazione del personale docente
- Linea 2: sostenere adozione di nuove pratiche di progettazione formativa; elaborare e attuare aspetti metodologici di gestione innovazione dell'ambiente di apprendimento; valorizzare competenze dei giovani nel percorso di apprendimento; elaborare e sperimentare nuove metodiche di valutazione

| | |
|------------------------|---|
| <i>Risorse</i> | 1) € 14.867.612,00 2) € 1.620.000,00; 3) 950.000,00, di cui: - € 650,000,00 per la Linea di intervento 1; - € 300.0000,00 per la linea di intervento 2. |
| <i>Scadenza</i> | 1) 20 ottobre 2016 2) 15 settembre 2016 3) 15 ottobre 2016 |
| <i>Stato dell'arte</i> | - |

MARCHE

Documento DGR n. 861 del 1/08/2016 - Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di leFP per il conseguimento del diploma professionale di Istruzione e Formazione sperimentando il sistema duale.

Obiettivi Progettazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di IV anno per il rilascio del diploma professionale attraverso la sperimentazione del sistema duale.

Beneficiari in forma singola o associata, le strutture formative (no Istituzione scolastica e CIOF), accreditate o che abbiano presentato domanda di accreditamento presso la Regione Marche per la macrotipologia formativa Obbligo Formativo e per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale.

Destinatari Giovani in possesso di una corrispondente qualifica professionale di leFP conseguita frequentando un percorso triennale di leFP o a seguito di un contratto di apprendistato in diritto dovere.

Caratteristiche dei percorsi **n. 1 percorso per il diploma professionale di Istruzione e Formazione professionale di quarto anno**, che sperimenti il sistema duale in continuità con le qualifiche rilasciate a conclusione dei percorsi triennali di leFP.

| <i>Tipologia</i> | <i>Esito</i> | <i>Settori Professionali</i> | <i>Ambito territoriale in cui il percorso va attuato</i> |
|------------------|----------------------------|--|--|
| Quarto anno | Diploma Professionale leFP | Manifatturiera e artigianato Meccanica, Impianti e Costruzioni Agro-alimentare | Provincia di Ascoli Piceno |

Durata di almeno 1.056 ore di cui:

- almeno 528 ore di formazione in azienda in **alternanza scuola lavoro**
- oppure il 50 % dell'orario ordinamentale annuale in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto al CFP sia stato assunto per il diploma professionale ai sensi dell'art. 41, co. 2, lett. a) del D. Lgs. N. 81/2015 (**apprendistato I liv**).

Per ogni progetto triennale della durata di 3168 ore è previsto un contributo pubblico massimo non superiore a 95.040,00 euro calcolato sulla base di un COA pari a € 6,00 ora /allievo:

- UCS ora/corso: 77,1300 €;
- UCS ora/allievo: 0,8580 €.

| | |
|------------------------|-------------------|
| <i>Risorse</i> | € 95.040,00 |
| <i>Scadenza</i> | 26 settembre 2016 |
| <i>Stato dell'arte</i> | - |

PIEMONTE

DGR n.49/3275 del 9 maggio 2016

Documento

D.D. 12 luglio 2016, n. 445 – Avviso pubblico

| | |
|-------------------------------------|--|
| <i>Obiettivi</i> | Progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell' ambito dell'istruzione e Formazione professionale". Approvazione dell'avviso per realizzazione percorsi di leFP nell' ambito del sistema duale e delle relative Linee guida - anno formativo 2016/17. Spesa complessiva di euro 10.090.028,00 mediante accertamento e impegno su capitoli bilancio 2016-2018. |
| <i>Beneficiari</i> | Agenzie formative cui appartengono le sedi operative (CFP) risultate ammesse in seguito a selezione di Italia Lavoro. |
| <i>Destinatari</i> | <ul style="list-style-type: none">- Minori di 18 anni che hanno terminato il primo ciclo di istruzione- Giovani 15-24 assunti in apprendistato- Giovani disoccupato o in cerca di prima occupazione con qualifica di formazione professionale (anche triennale) rilasciata da Istituti professionali di Stato- Giovani disabili lievi frequentanti percorsi triennali o i IV anni |
| <i>Caratteristiche dei percorsi</i> | <p>Caratteristiche dei percorsi di formazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Percorsi triennali di qualifica leFP:<ul style="list-style-type: none">o a.f. 2016/2017o 16 percorsi triennalio 990 ore annuali (x tre anni); di cui almeno 400 in alternanza e/o impresa simulata- percorsi per il conseguimento del diploma tecnico leFP<ul style="list-style-type: none">o IV annoo 24 percorsio 990 ore: almeno 400 in alternanza o 630 in apprendistato <p>Interventi di sostegno</p> <ul style="list-style-type: none">- integrazione dei disabili- LARSA: laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti- Sostegni individuali e/o di gruppo <p>Interventi di sostegno all'apprendistato</p> |

| | |
|------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - LARSAP: Laboratorio di accompagnamento e recupero per apprendisti - Accompagnamento all'apprendistato <p>Modalità e importi per la definizione del preventivo di spesa tramite UCS a seconda del tipo di intervento.</p> |
| <i>Risorse</i> | Totali: € 10.090.028 da ripartire fra le diverse misure |
| <i>Scadenza</i> | <p>Percorsi formativi: 20 luglio 2016</p> <p>Interventi per integrazione disabili: 20 settembre 2016</p> |
| <i>Stato dell'arte</i> | D n. 589 del 9 settembre 2016 |

Puglia

Documento Determinazione del dirigente sezione formazione professionale 21 ottobre 2016, n. 864
Avviso “DipProf/2016 - Percorsi formativi sperimentali per l’acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di leFP)”: ADOZIONE AVVISO e IMPEGNO DI SPESA.

Obiettivi IV anno per conseguire il Diploma Professionale di Tecnico per il corrispondente profilo professionale frequentato.
Particolare importanza sarà data alla fase di orientamento al lavoro e ad una forte caratterizzazione.

Beneficiari Istituzioni formative inserite nell’Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema per “Obbligo d’istruzione/diritto-dovere” che hanno realizzato e terminato almeno un corso relativo ad una delle qualifiche triennali di Istruzione e Formazione professionale.

Ciascuna Istituzione formativa in possesso dei requisiti potrà candidare esclusivamente un corso di qualifica IV anno.

È vietato presentare proposte progettuali in ATI/ATS/RTS/RTI.

Destinatari I giovani inoccupati/disoccupati che hanno concluso il percorso triennale di leFP conseguendo una qualifica di operatore e vorrebbero frequentare il quarto anno per il profilo professionale corrispondente.

Caratteristiche dei percorsi I percorsi formativi dovranno realizzare una “formazione duale”, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- svolgersi nell’ambito della regolazione dell’leFP e pertanto nel rispetto dei principi e dei livelli essenziali definiti dagli articoli da 15 a 20 del decreto legislativo n. 226 del 2005;
- prevedere un rafforzamento dei contenuti di applicazione pratica attraverso una o più delle seguenti modalità, anche complementari:
 - apprendistato per il diploma professionale;
 - alternanza/stage (cfr: decreto legislativo n. 77 del 2005);
 - impresa formativa simulata

Il quarto anno è previsto per conseguire il Diploma Professionale di Tecnico all’interno delle figure professionali sottoelencate:

- Tecnico dell’acconciatura
- Tecnico dei trattamenti estetici

- Tecnico elettrico
- Tecnico di cucina
- Tecnico dei servizi di sala e bar
- Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza
- Tecnico grafico
- Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati
- Tecnico commerciale delle vendite
- Tecnico della trasformazione agroalimentare

Il numero minimo per attivare i corsi di quarto anno è di n. 8 allievi, tuttavia sarà considerata **premialità** la formazione di gruppi classe composti da almeno 12 allievi.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di € 8,35 per ora/allievo.

Il costo complessivo massimo di ciascun progetto (per n. 12 allievi e n. 990 ore) è pari ad € 99.198,00.

| | |
|------------------------|-----------------|
| <i>Risorse</i> | € 1.542.201,00 |
| <i>Scadenza</i> | 10 gennaio 2017 |
| <i>Stato dell'arte</i> | - |

Sicilia

Documento Circolare n. 16 del 11 maggio 2016
 Circolare dei percorsi di Istruzione e Formazione in alternanza scuola lavoro
 a.s.f. 2016/2017

Delibera di Giunta della Regione Sicilia n.119 nella seduta del 6 aprile 2016-
 “Linee Guida dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale degli
 Adulti” approvati con;

| | |
|-------------------------------------|--|
| Obiettivi | Iscrizione al primo anno, terzo e quarto anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in alternanza scuola/lavoro anno scolastico formativo 2016/2017 |
| Beneficiari | Enti di formazione professionale Istituti professionali statali CPIA |
| Destinatari | <ul style="list-style-type: none"> - leFP (primi anni) in alternanza: Giovani minorenni con titolo I ciclo di istruzione - leFP (III-IV anni): giovani minori di 29 anni con titolo I ciclo di istruzione |
| Caratteristiche dei percorsi | Percorsi leFP per uno dei 22 titoli di qualifica professionale e/o uno dei 21 titoli di diploma professionale riportate su Linee guida (Delibera n.212 de 10.07.2014 e Delibera 119 del 06.04.2016) Alternanza scuola lavoro e impresa formativa simulata. |
| Risorse | Euro 85.000,00 per ciascuna annualità di ogni percorso di leFP Tot: Euro 7.186.687 |
| Scadenza | 1 luglio 2016 |
| Stato dell'arte | Autorizzazione sperimentazione del Sistema Duale: DDG n. 4328 del 2 agosto 2016 <ul style="list-style-type: none"> - I anno: n. percorsi 23 - III anno: n. percorsi 54 - IV anno: n. percorsi 3 - CPIA: n. percorsi 4 |

TOSCANA

Documento Decreto n. 5259 del 21 giugno 2016 – Allegato A

Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di leFP rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, comprensivi della sperimentazione del sistema duale. Annualità 2016/2017

| | |
|-------------------------------------|---|
| <i>Obiettivi</i> | Presentazione di progetti formativi biennali di leFP rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, comprensivi della sperimentazione del sistema duale (scuola-lavoro) per l'annualità 2016-2017 |
| <i>Beneficiari</i> | <p>Partenariati misti composti in modo obbligatorio da agenzie formative accreditate e da uno o entrambi i seguenti soggetti: Istituti Professionali di Stato (IPS o Consorzi accreditati di Istituti Scolastici) accreditati alla formazione, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) accreditati alla formazione.</p> <p>L'ATI/ATS deve avere come capofila obbligatoriamente un'agenzia formativa.</p> <p>Ciascuna ATI/ATS può presentare al massimo 4 progetti formativi e deve indicare l'area territoriale per la quale presenta il progetto.</p> |
| <i>Destinatari</i> | I destinatari degli interventi formativi sono i giovani di età inferiore ai 18 anni che hanno adempiuto all'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico. I giovani devono avere un'età inferiore ai 18 anni al momento dell'iscrizione al percorso. |
| <i>Caratteristiche dei percorsi</i> | <p>Le attività formative dovranno avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• essere progettate nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP) fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.;• avere data certa per l'inizio e la fine delle attività; |

- avere una durata biennale pari a 2100 ore complessive, articolate secondo le modalità sotto indicate:
- 650 ore di lezioni teoriche, di cui 300 ore finalizzate all'accompagnamento per l'acquisizione/recupero delle competenze di base,
- 650 ore di attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del progetto,
- 400 ore annue (per un totale di 800 ore) di applicazione pratica in **alternanza scuola lavoro**
- prevedere classi di 15 allievi
- prevedere lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro presso imprese presenti sul territorio che dovranno essere individuate nella fase di progettazione degli interventi formativi.

Per la definizione del costo di ciascun percorso il riferimento sono i costi unitari standard.

Risorse Euro 2.284.297,00

Scadenza 7 settembre 2016

Stato dell'arte Per verifica: <http://giovanisi.it/le-opportunita-per-studio-e-formazione/>

UMBRIA

Documento DGR 85 del 1 febbraio 2016 - "Protocollo bilaterale Regione Umbria e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione Professionale", di cui all'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015: avvio sperimentazione."

| | |
|-------------------------------------|---|
| <i>Obiettivi</i> | Soggetti attuatori individuati al punto 3 delle stesse, dopo avere acquisito presso gli Istituti di istruzione secondaria di primo grado le iscrizioni degli allievi, predispongono la progettazione esecutiva dell'intero triennio e la trasmettono al Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale, competente per materia, che provvede ad effettuare un'istruttoria di ammissibilità volta a verificare la conformità della progettazione con le Linee di indirizzo. |
| <i>Beneficiari</i> | CFP selezionati nella Linea 1 |
| <i>Destinatari</i> | |
| <i>Caratteristiche dei percorsi</i> | Percorsi formativi modulari per NEET (Impresa formativa simulata) I anno leFP: impresa formativa simulata II anno leFP: alternanza scuola-lavoro III anno leFP: apprendistato IV anno leFP: apprendistato |
| <i>Risorse</i> | Euro 101.230,00 (su Euro 273.452,00 messi a disposizione) |
| <i>Scadenza</i> | - |
| <i>Stato dell'arte</i> | DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 dicembre 2016, n. 11973 Protocollo bilaterale Regione Umbria e Ministero del Lavoro e delle politiche sociali sulle "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione Professionale" di cui all'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015: approvazione finanziamento del progetto "IMPARARE LAVORANDO" per la sperimentazione del Sistema Duale nell'leFP" proposto dalla costituenda ATS Associazione Cnos Fap Regione Umbria e Università dei Saponi scarl. |

VALLE D'AOSTA

Documento Avviso 2016/02 approvato con DGR 521 del 22 aprile 2016

DGR 939 del 15 luglio 2016 - Linee guida per l'attuazione, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, dei percorsi triennali realizzati nel quadro dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) dagli Organismi di formazione accreditati e dalle Istituzioni Scolastiche in regime di sussidiarietà complementare.

| | |
|-------------------------------------|--|
| <i>Obiettivi</i> | Particolare rilievo all'interno dei percorsi: formazione professionalizzante, esperienze di alternanza scuola lavoro e valorizzazione delle dimensioni educative e culturali del lavoro e dei saperi pratici. |
| <i>Beneficiari</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Organismi di formazione accreditati per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui alla DGR n. 324/2016 - È possibile costituire ATI/ATS |
| <i>Destinatari</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado - studenti che non abbiano superato lo scrutinio finale al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado |
| <i>Caratteristiche dei percorsi</i> | <p>Percorsi triennali duali di formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'acquisizione di un titolo di qualifica professionale di III° livello EQF e realizzati da parte di Organismi di formazione accreditati.</p> <p>Qualifiche professionali finanziate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acconciatore di base - estetista di base |
| <i>Risorse</i> | € 840.000,00 (Ministero MLPS + Regione): 142.112 (Linea2) + 420.000 (POR) + 277.888 (altre fonti Regionali) |
| <i>Scadenza</i> | 20 maggio 2016 |
| <i>Stato dell'arte</i> | Approvazione dei progetti: Provvedimento dirigenziale 2803 del 16 giugno 2016 |

VENETO

- Documento*
- DGR n. 517 del 19 aprile 2016: percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere
 - DGR n. 518 del 19 aprile 2016: percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia
 - DGR n. 519 del 19 aprile 2016: percorsi di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia per qualificati con qualifica coerente

- **(BUR VENETO N. 37 del 22 aprile 2016)**

- Obiettivi*
- n. 517: Il presente avviso è riferito alla progettazione percorsi triennali di istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione formazione nella sezione servizi del benessere, da realizzare nell'ambito della sperimentazione del sistema di formazione duale.
- n.518: Il presente avviso è riferito alla progettazione percorsi triennali di istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione formazione nelle sezioni comparti vari ed edilizia, da realizzare nell'ambito della sperimentazione del sistema di formazione duale.
- n. 519: Il presente avviso è riferito alla progettazione percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia da realizzare nell'ambito della sperimentazione del sistema di formazione duale.

- Beneficiari*
- gli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo;
 - gli Organismi di Formazione non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo e ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e s.m.i. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90

| | |
|-------------------------------------|---|
| | giorni successivi alla data di scadenza dell'avviso. |
| <i>Destinatari</i> | <p>nn. 517,518</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giovani soggetti all'obbligo di istruzione - In possesso di licenza di scuola media <p>n. 519: esclusivamente a giovani in possesso di una corrispondente qualifica professionale di terzo livello EQF, secondo la tabella di raccordo riportata nell'Appendice 2, conseguita frequentando un percorso triennale di istruzione e formazione professionale o a seguito di un contratto di apprendistato in diritto-dovere.</p> |
| <i>Caratteristiche dei percorsi</i> | <p>n. 517 Triennio servizi del benessere I anno: 400 annue impresa simulata (min 15 allievi) II anno: 400h di alternanza o 40% monte ore (990 annuali) in contratto di apprendistato (min 12 allievi) III anno: 500 h di alternanza o 50% monte ore (990 annuali) in contratto di apprendistato (min 10 allievi)</p> <p>n. 518 Triennio comparti vari ed edilizia I anno: 400 annue impresa simulata (min 15 allievi) II anno: 400h di alternanza o 40% monte ore (990 annuali) in contratto di apprendistato (min 12 allievi) III anno: 500 h di alternanza o 50% monte ore (990 annuali) in contratto di apprendistato (min 10 allievi)</p> <p>n. 519 (IV anno) comparti vari (39 corsi) ed edilizia (2 corsi) IV anno: 550 h di alternanza o 50% monte ore (990 annuali) in contratto di apprendistato (min 15 allievi)</p> <p>Ai partecipanti alla Linea 1 riconosciuto un punteggio di 4 nella griglia di valutazione dei progetti. Per gli altri il punteggio è zero.</p> |
| <i>Risorse</i> | <p>n. 517: € 2.538.150,00 n. 518: € 5.448.922,50 n. 519: € 3.723.767,50</p> |
| <i>Scadenza Stato dell'arte</i> | <p>23 maggio 2016 (trenta giorni successivi alla pubblicazione in BUR)</p> <p>Decreto n.819 del 30 giugno 2016 - Approvazione percorsi triennali Benessere Decreto n.820 del 30 giugno 2016 - Approvazione percorsi triennali Edilizia Decreto n.821 del 30 giugno - Approvazione IV Edilizia</p> |